



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara, <data del protocollo>

Alla Provincia di Biella
Servizio rifiuti, valutazione dell'impatto
ambientale, energia qualità dell'aria, acque
reflue risorse idriche
pec:
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

e p.c.

Al Comune di Masserano
Pec:

Class 34.43.01/900.37

Risposta alla Nota 25507 del 24.11.21
ns prot. n. 15564 del 25.11.21

Oggetto: MASSERANO (BI) – località Martinella, sp317

Autorizzazione unica regionale per progetto di “Impianto agrifotovoltaico da 55,49 Mwp” -
procedura di V.I.A. fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Conferenza dei servizi, II seduta simultanea in modalità sincrona

Richiedente: ditta Ellomay Solar Italy Seven Srl

Parere vincolante (Art. 146 e 152 del D.LGS. 42/2004 s.m.i.; D.Lgs. 152/2006 s.m.i.; L.R. 40/1998)

RICHIESTA INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Con riferimento alla richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;

Tutela paesaggistica

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs 42/2004 così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Considerato altresì che risulta cinta da ulteriori aree sottoposte a tutela quali: verso est, la fascia boscata tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) che si dipana lungo l'asta del rio Guarabione, ancora verso est l'area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) come *Riserva Naturale della Baraggia*, in direzione est ed ovest l'area soggetta al D.M. 01.08.1985 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree della Baraggia Vercellese ricadenti nei comuni di Masserano, Brusnengo, Rosasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo* tutelata ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettere c) e d), ulteriori ambiti boscati tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) collocati nell'intorno a poca distanza;

Considerato inoltre che l'area oggetto d'intervento ricade nell'ambito paesaggistico n. 22 “Colline di Curino e Coste della Sesia” ove al punto 1.2.3 tra gli obiettivi specifici si esplicita la necessaria: “*Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a “naturalità diffusa delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione del mosaico paesaggistico”* e tra le linee di azione si indica il: “*Mantenimento/ripristino delle superfici prative e prato-pascolive stabili per il mantenimento della biodiversità*” e risulta interessata dalle componenti paesaggistiche individuate nella tavola P4 del Ppr quali “*Aree rurali di specifico interesse paesaggistico*” SV2 “*Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati*” e SV5 “*Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie*”;

Esaminato il progetto allegato all'istanza disponibile sul sito web della Provincia di Biella all'indirizzo internet: “https://77.242.177.52/Progetto-18/Prog_VAL_EllomayS_agrivoltaico_Mass_2021/” dal quale si evince che l'impianto, denominato “Impianto agrifotovoltaico”, è di tipo montato a terra, con elementi ad inseguimento solare, con superficie interessata di 58 ha e potenza prevista di 55,49 Mwp;



Considerato che l'area, attualmente utilizzata a scopo agricolo e pastorale, insiste all'interno della più vasta pianura baraggiva, in un tratto incominciato da aree boscate ad ovest e dal rio Guarabione ad est, il cui paesaggio tipico si conserva ad ampio raggio sostanzialmente integro privo di episodi antropici recenti, caratterizzato da una fitta trama agraria riconoscibile;

Considerata altresì che è stata presentata altra istanza da parte della società REN 190 S.r.l. per un impianto fotovoltaico della potenza di 32.545,00 kWp da collocarsi nei pressi del campo fotovoltaico in oggetto, a sud della sp 317 e che nel limitrofo territorio comunale di Roasio (Vc) è stato richiesto, da parte della società REN 192 S.r.l un ulteriore impianto a terra della potenza di 11.586,25 kWp e che pertanto è necessario considerare l'effetto cumulativo dei tre impianti tutti collocati all'interno o in aderenza al territorio tutelato dalla Dichiarazione di notevole interesse pubblico sopra citata;

Effettuato sopralluogo ricognitivo in data 20.09.2021 e verificata la piena visibilità dell'intervento sia dalla sp 317 sia dalle strade interpoderali che cingono il lotto; constatato inoltre che l'area risulta visibile da punti panoramici di rilievo monumentale quali la chiesa di San Bernardo sita in Masserano;

Tutto quanto sopra premesso e richiamato, questo ufficio ravvisa fortissime criticità in ordine al collocamento di suddetto impianto nell'area in esame che prevede un'ingente distesa di file di pannelli collocati in moda asettico all'interno del perimetro del lotto; inoltre le misure mitigative, messe in relazione alla prevista durata dell'impianto (30 anni), non paiono risolutive: se da un lato andrebbero a creare un bordo "rigido" di delimitazione dell'area che precluderebbe le attuali visuali aperte incominciate dai margini boscati e dalla catena alpina sullo sfondo, dall'altro, l'azione "filtro" prevista in progetto sarebbe protratta nel tempo. Infatti, considerato il tempo necessario al raggiungimento della piena maturazione delle specie arbustive (circa 10 anni) ed arboree (tra 10 – 20 ani), la previsione di mascheramento appare del tutto teorica o comunque ritardata di circa 10 – 15 anni.

Pertanto, ai fini del proseguo dell'istruttoria, per le successive fasi procedurali **si richiede:**

- Prioritariamente, di valutare siti alternativi in aree di minore incidenza paesaggistica, facendo particolare riferimento a siti industriali, logistici o commerciali ove sono disponibili ampie superfici, anche su edifici esistenti in esercizio o da rifunzionalizzare;
- Di verificare la visibilità dai punti panoramici presenti nell'intorno: oltre al punto di osservazione del Santuario della Madonna degli Angeli in Comune di Brusnengo indicato dal Ppr, si dovranno verificare altri siti di rilevanza panoramica o monumentale (quali chiese, castelli, ecc) presenti nell'intorno; dovrà essere redatto relativo elaborato grafico descrittivo;
- Di produrre ulteriori fotosimulazioni dell'intervento tratti da molteplici punti lungo la sp 317 nella parte prospiciente il lotto, lungo le strade interpoderali nonché dai punti di rilevanza panoramica sopra riportati. Si richiede di effettuare la simulazione tenendo conto del limitrofo impianto in progetto "Parco solare il Principe" proposto da altra ditta, dello stato di accrescimento delle fasce verdi di mitigazione a 5, 10, 15 e 20 anni e della differente capacità di mascheramento relativa alla stagione estiva ed a quella invernale (proposta di piante prettamente caducifoglie);
- Di approfondire gli aspetti di carattere agronomico e culturale, legati all'attuale conduzione dell'area in relazione alle indicazioni della DGR n. 14.12.2010 n. 3-1183 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra";

Tutela archeologica

Preso atto dell'approfondito e puntuale Studio Archeologico effettuato dalla società Studium s.a.s. di Frida Ocelli, elaborato a seguito della nota di questo Ufficio ns. Prot. 6505 del 20.5.2021, che ha proposto una valutazione di potenzialità archeologica dell'area oggetto di indagine, con cui in linea di massima si concorda, di **grado assoluto medio-alto**, corrispondente alla seguente **articolazione relativa: grado medio-alto** nel settore destinato alla realizzazione dell'impianto in comune di Masserano, **grado medio** lungo il sedime stradale su cui impostare il tracciato, **grado medio-basso** nella tratta in comune di San Giacomo Vercellese (**da rivalutare in medio** poiché i dati provenienti dalle attività connesse alla messa in opera dell'infrastruttura a banda ultra-larga hanno un valore limitato per le modalità di scavo utilizzato),

alla luce della necessità di predisporre le opportune misure per "evitare, prevenire, ridurre o compensare gli impatti ambientali significativi e negativi" al potenziale deposito archeologico (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, all. VII, art. 7), si anticipa fin d'ora che, in caso di prosecuzione della progettazione dell'opera:



- deve essere prevista l'elaborazione di uno specifico piano di sondaggi preliminari, con incarico a un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge (art. 9bis, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; D.M. 244 del 20.05.2019), per l'accertamento della presenza di depositi archeologici, da sottoporre preventivamente alla valutazione di questo Ufficio. Si ricorda che la copertura e la disposizione dei sondaggi devono garantire un'adeguata campionatura dell'area oggetto di intervento;
- sulla base degli esiti di detti sondaggi, questo Ufficio si riserva di richiedere ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO
arch. Marina Brustio - dott. Lucia I. Mordegli

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Michela Palazzo

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate*

PROVINCIA DI BIELLA - p_bi - REG_UFFICIALE - 0026255 - Ingresso - 03/12/2021 - 08:20

